AZIONE CATTOLICA ITALIANA

ASSOCIAZIONE DIOCESANA DI SAN SEVERO

SUSSIDIO ACR 2.0
PER UNA PROPOSTA IN FAMIGLIA
2° INCONTRO

Carissimi acierrini e carissima famiglia,
vi inviamo il sussidio per il 2° incontro ACR 2.0, suddiviso per ciascun arco o fascia di età. Siete pronti?!?
Il percorso è il seguente:

1. Leggiamo il Vangelo
2. Ascoltiamo il video di don Santino, Assistente diocesano ACR
3. Seguiamo le attività proposte per ciascuna età
4. Preghiera da recitare insieme in famiglia

1. INIZIAMO CON IL LEGGERE IL VANGELO DELLA III DOMENICA DI QUARESIMA:

Dal Vangelo secondo Giovanni 4, 5-42

[In quel tempo, Gesù giunse ad una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».«Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua»]. Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, [vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità:

così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te»]. In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente:«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo»

2. **ASCOLTIAMO ORA IL VIDEO DEL NOSTRO ASSISTENTE DIOCESANO ACR DON SANTINO DI BIASE con il commento al Vangelo.**

Questo è il link: https://youtu.be/dFUHIVhh5jE

3. **ATTIVITÀ (Nelle pagine seguenti trovate le attività per ciascun arco)**

4. **PREGHIERA DA RECITARE INSIEME:**

Signore, tu nel battesimo ci hai donato
un amore gratuito, inesauribile,
che ci fa sentire accolti
per quello che siamo.
In famiglia, a scuola, con gli amici
desideriamo mettere a disposizione noi stessi
per essere veri figli di Dio.
Fa' che noi possiamo attingere sempre
alla sorgente del tuo amore
e che esso diventi in noi
uno "zampillo di vita eterna"
per la gioia di ogni uomo.
Amen

Gruppo piccolissimi 4-5 anni

La terza domenica di quaresima ci racconta l'incontro tra Gesù e la samaritana. La donna dopo quest'incontro si sente appagata e sorpresa. Gesù, anche noi oggi, come la donna nel vangelo ci facciamo trovare al pozzo dei nostri bisogni. La nostra sete di affetto è "cosa buona" e ci insegna a prendere sul serio i nostri sentimenti vivendoli nella nostra profondità del cuore e non solo sull'onda dell'emozioni. Con Gesù sediamo al pozzo del nostro cuore, per non morire di sete, ma dissetarci, trovando risposte alle nostre attese, così da riprendere coraggio e forza e continuare nel cammino di ricerca del tesoro.

1. Si suggerisce l'ascolto e la visione del video "Raro come un diamante" della 59° edizione dello Zecchino d'Oro 2016 https://www.youtube.com/watch?v=mqTClXYVQOg dopo l'ascolto si può fare un bel disegno di tutte le persone importanti che amiamo. Infine, le potete inviare ai vostri educatori con l'hashtag #andràtuttobene.

2. Come attività proponiamo di ricreare una caccia a tesoro da fare in casa con tutti i componenti della famiglia. La preparazione di questa caccia è abbastanza veloce per mamma e papà. Basta scegliere una decina di oggetti blu di varia natura (maglietta, peluche, posata con il manico blu, asciugamano, tazza, pennarello, borsa, copertina...) e disporli in giro per casa, mimetizzandoli un po' ma non troppo. Per ogni cosa blu scelta in precedenza, disegnate (o incollate delle parti di foto, stampate delle immagini con il pc...) su un foglio alcuni indizi utili per identificarlo. Se, per esempio, l'oggetto in questione è una posata, un'idea potrebbe essere quella di attaccare sul bigliettone l'immagine di un piatto fumante e di una mano... Insomma, via libera alla fantasia ma cercate di essere chiari e molto semplici!

   In questo modo, i bimbi che non sanno ancora leggere potranno gestire da soli (o all'interno della loro squadra) le informazioni necessarie per la caccia. A seconda del numero di giocatori singoli o per le due squadre, ricordate di realizzare una quantità sufficiente degli stessi biglietti per tutti. Poi, una sveglia, magari di quelle vecchie che ticchettano, è l'alleata perfetta per cronometrare il gioco. Come si gioca: Lo scopo del gioco è quello di trovare il maggior numero di 'misteriose cose blu' più velocemente possibile. Stabilite un tempo minimo per la ricerca, per esempio, 15-20 minuti e massimo (30-35 minuti), così nessuno si annoierà o lamenterà di non avere avuto abbastanza tempo per scovare le cose blu. Prima di dare il via, l'adulto deve consegnare i biglietti ai giocatori , spiegando ad alta voce le immagini-indizi se necessario, e lo scopo della caccia (per ogni biglietto trovare l'oggetto blu).Alla partenza del cronometro, ogni bambino deve cercare le 'cose blu', disseminate in tutta la casa, ma in posti logici secondo la loro funzione (tipo la copertina blu in camera da letto). Alla fine, vince chi ha trovato più cose blu nel minor tempo (una volta superato quello minimo fissato)... Il premio? Una coccarda luccicante per il cacciatore più veloce! Ancora meglio tante coccole tra le braccia di mamma e papà.

3. Proponiamo la visione del film “Alla ricerca della Valle Incantata”, consigliato per capire che tavolta incontriamo sul nostro cammino persone inaspettate e saranno proprio loro a darci la forza di superare I nostri limiti.La trama è incentrata su cinque cuccioli di dinosauro di specie diverse che si mettono in viaggio per trovare la Valle Incantata, un’area ancora verde e rigogliosa che non è stata colpita da devastazioni, terremoti ed eruzioni vulcaniche. Per i piccoli dinosauri raggiungere la Valle Incantata vuol dire molto di più che trovare una nuova casa, ma ricongiungersi finalmente con i genitori e la propria famiglia dalla quale erano stati divisi durante i cataclismi.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

ASSOCIAZIONE DIOCESANA DI SAN SEVERO

Fascia 6-8

Il brutto anatroccolo – tra Vangelo e fiabe

E' TEMPO DI UNA RIUNIONE DI FAMIGLIA!

Guardiamo insieme la storia del brutto anatroccolo

https://youtu.be/REEUgFo5wjM

Dopo aver visto la fiaba del brutto anatroccolo e aver consultato il Vangelo, compilate questo *CruciAC*

ORIZZONTALE

1.È viva quella che dona Gesù

4. La incontra Gesù al pozzo

5. Gesù incontrò la samaritana al pozzo di?

7. La samaritana ne ha avuti 5

8. Non hanno rapporti con i samaritani

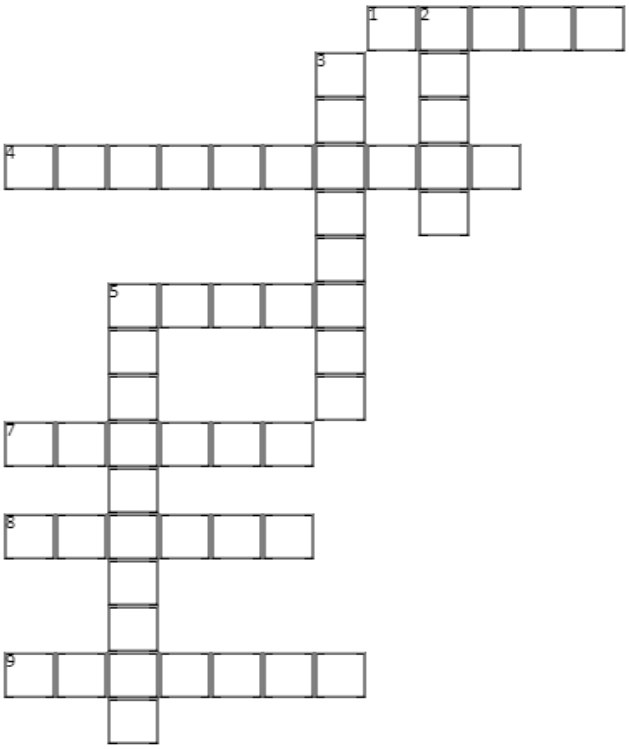
9. Si prese cura del brutto anatroccolo

VERTICALE

2. Lo diventa il brutto anatroccolo

3. Ci viveva una famiglia di anatre

5. Lo è stato l'uovo inizialmente



La donna sembra proprio come il brutto anatroccolo della fiaba che, specchiandosi nel pozzo, vede solo la sua vita piena di relazioni sbagliate. Gesù però, dopo l'incontro, trasforma la samaritana da "brutto anatroccolo" a "bellissimo cigno" rendendola testimone di fede. Questo è possibile perché Gesù vede un cigno dentro questa donna, crede in lei nonostante tutti la mettono da parte. La samaritana pian piano passerà dal vedere Gesù come semplice uomo, al riconoscerlo come il Messia che le cambia la vita. La donna, specchiandosi in Gesù, ha visto il cigno della sua anima, quello che Dio ha messo nel cuore di ogni uomo e di ogni donna, qualsiasi siano i suoi sbagli e le sue sofferenze. Gesù ci chiede proprio questo, di incontrarci e avvicinarci mettendo da parte i pregiudizi. Anche in questi giorni di chiusura nelle nostre case potremmo incontrare i nostri genitori o i nostri fratelli in modo diverso dal solito, aprendoci e parlando con loro senza vergogna, riconoscendo la loro bellezza e ammettendo i nostri sentimenti e le nostre paure. Solo andando verso l'altro senza filtri possiamo diventare testimoni di fede come la samaritana.

L'impegno per questa settimana è quello di realizzare, con il materiale che più vi piace (fogli, ovatta, stoffa, colori, pasta di sale ecc.) dei piccoli anatroccoli, tanti quanti sono i componenti della tua famiglia, dando ad ognuno la propria particolarità e riconoscendo che tutti sono unici e, in ognuno di noi Dio, ha gettato le basi per diventare un fantastico cigno! Fotografa la tua opera d'arte e manda il capolavoro ai tuoi educatori. A sabato prossimo!

Fascia 9-11

L'AMORE VEDE CON IL CUORE:

La terza domenica di Quaresima ci parla dell'incontro di Gesù con la Samaritana: la donna pensa che la sua vita sia sbagliata, poiché è giudicata male dalla gente e sicuramente anche da Dio. Ma la Samaritana, grazie all'incontro con Gesù si trasforma: diventa testimone di fede. Gesù va oltre ciò che la donna mostra, riesce a vedere la sua anima e la donna a sua volta accetta la sua vita così come è, riconoscendo in Gesù la figura del Messia.

1. Visione del cartone "La Bella e la Bestia": https://www.tantifilm.eu/guarda/la-bella-e-la-bestia-1991-streaming/

   Il principe egoista, prepotente e insensibile, trasformato in bestia, vive la sua vita dipendendo da una rosa, dalla quale ogni giorno cade un petalo, simbolo della vita che scorre. Da sempre considerato un essere spaventoso e rifiutato da tutti, la Bestia inizierà a cambiare quando incontrerà Bella. La principessa ama ciò che non si vede e non si sofferma sull'apparenza; riesce a vedere ciò che c'è oltre il volto mostruoso della bestia e ama ciò che lui è veramente. Grazie a questo amore, la Bestia capirà di non essere quella creatura malvagia di cui tutti avevano paura e tornerà di nuovo ad essere un principe.

   Anche noi in questi giorni dovremmo cercare di andare "oltre" e provare a parlare senza timore con i nostri genitori, i nostri fratelli e sorelle e i nostri nonni. Non dobbiamo avere paura di sentirci giudicati: loro sono le persone che ci amano e ci accettano così come siamo. E quando saremo fuori, ci apriremo senza timore ai nostri amici; dimenticando i pregiudizi, riusciremo a parlare al loro cuore. Ricordate: ora le porte di casa, delle scuole e dei negozi sono chiuse, ma le porte del cuore non lo sono mai!

2. **DISEGNA LA TUA ROSA:**
   La rosa era per la Bestia il centro della vita e da essa tutto dipendeva. I bambini dovranno disegnare, con l'aiuto dei loro genitori, una rosa: la rosa simboleggia l'amore, l'unita della famiglia. A turno, ogni componente della famiglia scriverà accanto alla rosa ciò che più gli manca in questi giorni; la stessa cosa verrà fatta nei giorni successivi. Questo sarà un modo per aprirsi e per condividere con tutta la famiglia ciò che ci spaventa e ciò che ci fa star bene.

Fascia 12-14

« Mia piccola Amélie, lei non ha le ossa di vetro. Lei può scontrarsi con la vita. Se lei si lascia scappare questa occasione con il tempo sarà il suo cuore che diventerà secco e fragile come il mio scheletro. Perciò si lanci, accidenti a lei! »

La samaritana vive un deserto interiore, un'aridità che la spinge verso traversate di chilometri alla ricerca di un pozzo, un'arsura che ha ormai avvolto la sfera del cuore sprofondandola nella solitudine nonostante cinque mariti. La samaritana ha però una sete di novità, di vita, di gioia, di sorgente che zampilla dentro e che, finalmente, alleggerisce le fatiche di un'esistenza ormai rinsecchita sotto il sole cocente di mezzogiorno. Dopo il riconoscimento delle proprie fragilità, Gesù diventa per la donna volto d'amore, diventa un padre che perdona e sprona alla vita. Gesù parlando con la samaritana, l'aiuta a diventare una donna nuova e una testimone di fede.

L'invito per questa settimana è quella **di vedere con la tua famiglia il film "Il favoloso mondo di Amelie".** La protagonista di questo film, impaurita dalla vita, osserva la sua città da sopra a un tetto, come a restarne fuori, proprio come fa la samaritana recandosi al pozzo a mezzogiorno, quando è quasi certa di non trovarci nessuno. Amelie trova statica la città ma solo successivamente si accorgerà che a caratterizzarla sono i legami che si creano dentro e le piccole cose alla quale non sempre si pone attenzione. In un periodo come questo, in cui le belle giornate aumentano ma siamo costretti a stare in casa, ti chiediamo di guardarti dentro e,prendendo spunto dal film, vivere i piccoli piaceri della vita perché tu possa diventare acqua viva per chi ti sta attorno e possa aprire gli occhi a chi ti è vicino. **Diventa testimone della bellezza della vita, dono di Dio!**

Risveglia il tuo cuore e annota su questa weekly planner un piacere della vita al giorno, screenshotta e posta sul tuo profilo IG!

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

ASSOCIAZIONE DIOCESANA DI SAN SEVERO

Sussidio a cura del Consiglio diocesano di Azione Cattolica

Redattori:

Anna Sara del Buono

Fabiola Soldano

Felicia Coccitto

Maria Chiara Celozzi

Azione Cattolica Italiana